

TESSERAMENTO 2015

Per rinnovare l'iscrizione:

- ci si può rivolgere ai nostri sportelli
- si può eseguire il versamento tramite bollettino postale sul c/c postale n° 12489332
- si può effettuare il versamento online dal sito www.federconsumatori-fvg.it

Rinnovo iscrizione per il 2015: € 20,00 - Rinnovo iscrizione biennale 2015-16: € 35,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE"
- Consulenza e assistenza di base gratuita per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale immediata e a costi convenzionali
- All'accesso sul sito www.federconsumatori-fvg.it ai servizi di: richiesta di informazione, invio di segnalazione o denuncia, richiesta di consulenza e avvio di una pratica di assistenza, e altri
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2015, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 federconsumatori.fvg@gmail.com www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Barbara Puschiassis	federconsumatori.fvg@gmail.com
Responsabile prov. Gorizia	Marco Valent	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Gianfranco Tamburini	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	federconsumatori.fvg@libero.it
Responsabile telefonia	Raffaella Bizzozero	telefonfia.fvg@gmail.com
Responsabile energia	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	mail@giannizorzi.it
Responsabile servizi postali	Lino Crisafulli	linocrisafulli@tin.it
Responsabile sanità	Lucio Dall'Anna	federsalute@libero.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it



Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30 - 19.00	16.30-19.00	10.30-12.30	16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211			16.00-18.00			
MUGGIA Palazzina Caliterna			16.30-19.00			
DUINO AURISINA Casa della Pietra "Igo Gruden" Aurisina 158				17.30-19.30		
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00
CAMINO AL TAGLIAMENTO c/o Municipio					10.00-12.00	
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322					10.00-12.00	
CIVIDALE P. Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.00				
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636					9.30-11.30	
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084		16.00-18.00		16.00-18.00	14.00-16.00 su appuntamento	
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.30		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623633				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					14.30-16.30	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839			14.30-16.30			
TRICESIMO c/o Municipio - ultimo piano tel. 0432.855411		10.00-12.00				
VILLA SANTINA c/o Municipio, p.terra tel 0433.74040 solo orario uff.		10.00-12.00				
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.30-18.00	15.30-18.00	10.00-12.00 15.30-18.00	15.30-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. e fax 0427.730043		15.30-17.30				
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL T. c/o ex tribunale v. Amalteo tel. 3896892660, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.30	9.30-12.00		9.30-12.00	9.30-12.00	
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-19.00	

Sportelli energia elettrica e gas

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federconsum. V. Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-16.00	
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175	15.30-18.00	15.30-18.00				

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.554258		17.00-19.00			10.00-12.00	
UDINE sede Federconsum. Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	16.00-17.00		16.00-18.00		16.00-18.00	
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321				17.00-19.00		
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 50 settembre-dicembre 2015

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005

EDITORE: Federconsumatori Fvg - Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802

REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - STAMPA: Centro Servizi Editoriali - Grisignano di Zocco (VI)

Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD



Il modello cooperativo e le banche popolari: un futuro possibile?

Le vicende che stanno vedendo la Federconsumatori impegnata in prima fila nella difesa dei cittadini e che stanno determinando un importante impatto sull'economia riguardano proprio le cooperative e le banche popolari. Gli effetti della crisi economica mondiale si stanno manifestando ormai dal lontano 2008 e stanno trasformando in modo sostanziale abitudini, consumi, produzione ma anche modelli culturali, economici e politici stante l'evidente inadeguatezza al tempo presente e futuro. La produzione, dopo anni di crescita, ha subito un drastico arresto dato dall'impossibilità nonché dal disinteresse per il cittadino di consumare oltre ogni limite. Raggiunto infatti il benessere, ne è conseguito anche il raggiungimento dello stato di saturazione del mercato tanto da aver registrato una stagnazione, anzi una decrescita. La bolla finanziaria dall'altra parte ha volatilizzato risparmi e ricchezze toccando tutte le realtà. Da una fase storica nella quale gli investimenti producevano remunerazione e la ricchezza cresceva facilmente si è giunti al periodo attuale nel quale la crisi sta falciando le realtà che non riescono a stare al passo perché ora non c'è tempo per recuperare e non c'è maniera di godere di congiunture economiche favorevoli. Castelli creati su basi fittizie iniziano a perdere stabilità danneggiando un intero sistema ad esso collegato. I casi delle cooperative e delle banche popolari che hanno scosso in maniera profonda il sistema economico del Friuli Venezia Giulia stanno creando effetti devastanti a tutti i livelli nonché ferite profonde a un sistema che, ci si permette di dire, non meritava questo. A colpire sono le storie di famiglie che vedono svanire i propri risparmi, persone che devono rinunciare ai propri progetti per il futuro per carenza di liquidità, cittadini che si trovano senza colpa privati del proprio lavoro o che si vedono accusati di aver concorso a un disegno criminoso e tutto ciò senza aver potuto agire quali attori consapevoli in un sistema al fine di concorrere al suo successo poi trasformatosi, proprio per questo, in un insuccesso, anzi, in un dramma. Non possiamo continuare a dire, per salvare un sistema forse non più

adatto al nostro presente e futuro, che Coopca, Cooperative Operaie, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca sono solo mosche bianche in mezzo a tanti altri soggetti virtuosi. Non possiamo ridurre l'analisi di una drammatica crisi al fatto che in tali realtà si sono concentrate le responsabilità di pochi che hanno condotto per le due cooperative al concordato preventivo e per le banche popolari predette all'illiquidità delle azioni. Dobbiamo invece impegnarci in un'analisi seria e in un richiamo alla responsabilità di tutti, nessuno escluso. Infatti non è ammissibile che le azioni di pochi possano incidere tragicamente sul destino di molti che invece credevano anche nella funzione sociale di queste importanti realtà. Chi aveva le redini di queste cooperative e Banche Popolari non si è rivelato all'altezza ponendo in alcuni casi interessi diversi da quelli del bene dell'impresa e dei suoi soci prima di tutto anche effettuando operazioni speculative che poi hanno portato alle gravi conseguenze che tutti conosciamo. Ma anche chi doveva vigilare non è riuscito a porre in essere tutte le misure per impedire che le situazioni degenerassero e per assicurare una corretta gestione del patrimonio sociale. Ora 10 banche popolari italiane (tra cui Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) si dovranno trasformare in s.p.a. e veder quotate le proprie azioni sul mercato con l'abbandono del voto capitolario (una testa un voto) e con la conseguenza che il valore attuale delle azioni ora invendibili verrà ulteriormente ridotto permettendo però la loro cessione. Per le cooperative inoltre i prestatori continueranno a non essere assistiti da valide tutele e, anzi, continueranno a ritenere che un libretto di deposito della cooperativa sia come un libretto bancario. Maggiori tutele per i cittadini, maggiore trasparenza di un sistema, maggiore responsabilità da parte di tutti gli attori (amministratori e controllori) e una normativa chiara che adegui i modelli economici che tanto hanno rappresentato per il territorio del Friuli Venezia Giulia è quello che chiede Federconsumatori facendo sistema per un cambio culturale sostanziale improntato sulla responsabilità civile.



Barbara Puschiassis

Piano Energetico Regionale: le osservazioni di Federconsumatori FVG

La Giunta regionale nel luglio scorso ha adottato il Piano Energetico Regionale. Tale piano, sentiti i vari portatori di interesse e più in generale i cittadini del Friuli Venezia Giulia, sarà operativo dal prossimo anno. La Federconsumatori FVG anche a seguito dell'incontro avuto con l'Assessore regionale all'Ambiente ed energia Sara Vito, ha formulato diverse osservazioni che qui elenchiamo sinteticamente. In generale il Piano Energetico Regionale, pur essendo in buona parte condivisibile, risente di una visione tradizionale e limitata delle possibilità di intervento. Infatti la quasi totalità delle misure riguardano le attività sul fronte dell'offerta e sul ruolo della pubblica amministrazione. Viene invece quasi dimenticata la grande potenzialità sul

lato della domanda e in particolare il ruolo dei cittadini e delle famiglie. Infatti nonostante gli indirizzi, sia a livello europeo che nazionale e di altre regioni italiane, siano tutti nella direzione di promuovere il ruolo dei cittadini, tale indirizzo non trova rilevanza nelle misure che si intendono adottare attraverso il Piano. Inoltre si dovrebbe tenere in considerazione anche il ruolo della società civile e delle organizzazioni e associazioni di cittadini sia per promuovere la domanda sia per sviluppare nuove attività e interagire con il decisore pubblico. In particolare si rileva la mancanza di

attenzione sul ruolo dei cittadini nello sviluppo dell'efficienza energetica degli edifici, soprattutto per quanto riguarda gli interventi sugli edifici residenziali. Si ricorda infatti che gli edifici residenziali costituiscono l'88% del totale e che nella nostra regione sono di proprietà delle famiglie per oltre il 90%. Si può calcolare che oltre 300.000 edifici residenziali necessiterebbero di interventi di efficienza energetica e ancora di più potrebbero essere luogo di microproduzione energetica. Su questo punto si ritiene sia necessaria una adeguata informazione, formazione e accompagnamento nelle scelte dei cittadini e delle famiglie, attraverso una campagna incisiva e di lunga durata. Misure di sostegno alle famiglie incapienti dal punto di vista fiscale che non possono usufruire, parzialmente o totalmente, degli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale. Inoltre sarebbe necessario costituire un Fondo di garanzia per i mutui o per i finanziamenti concessi alle famiglie per interventi di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle proprie abitazioni. Su questi e altri punti è stata inviata alla regione una nota dettagliata auspicando che tali osservazioni siano tenute nella dovuta considerazione.

Edo Billa

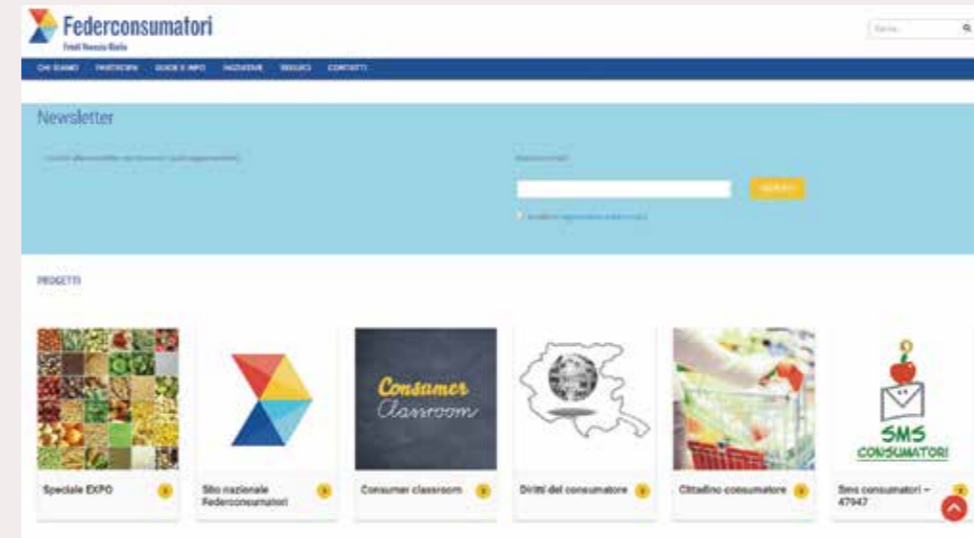
Novità della legge di stabilità 2016



Importanti sono le ricadute sui cittadini consumatori che potrebbero derivare dalla legge di stabilità presentata dal Governo al Parlamento. In estrema sintesi essa prevederà l'abolizione della Tasi sulla prima casa e dell'Imu su case di lusso, che costano poco più di 70.000 unità in Italia, e sui terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali. Verrà invece confermato per il 2016 il bonus Irpef del 50% sulle ristrutturazioni edilizie e del 65% su interventi di miglioramento energetico quali anche interventi antisismici, rimozioni di amianto e schermature solari. Il tetto di spesa resta sempre di € 96.000,00 con rimborso in 10 rate annuali. Viene altresì confermato per il 2016 il bonus mobili con uno sgravio ai fini Irpef del 50% entro un tetto di spesa di € 10.000,00 e potrebbe essere esteso anche agli under 35 senza obbligo di ristrutturazione. Per quanto riguarda il canone Rai dagli attuali € 113,50 è prevista una riduzione a € 100,00 per il 2016 ed un ulteriore per il 2017 a € 95,00 stante l'introduzione nella bolletta elettrica con ratei. Verrà richiesto solo ai titolari di utenze domestiche residenziali (prime case) e dovrà essere pagato da tutti i possessori di apparecchi atti o adattabili alla ricezione di trasmissioni televisive. Vengono altresì confermate per il canone Rai le esenzioni per persone con età superiore a 75 anni nonché un reddito inferiore ad una determinata soglia. Ultima novità è l'innalzamento della soglia per l'utilizzo dei contanti da € 999,99 a € 3.000,00. Oltre tale cifra si dovranno invece utilizzare sistemi di pagamento tracciabili quali ad esempio bonifici bancari o postali, assegni non trasferibili e carte di credito o debito. Le misure inserite nella legge di stabilità se per un verso non possono che essere accolte con favore soprattutto per quanto attiene la proroga delle detrazioni per ristrutturazioni, l'eco bonus e il bonus mobili, vengono da Federconsumatori criticate per quanto attiene invece l'innalzamento della soglia per l'uso dei contanti, il pagamento del canone Rai in bolletta (resta tuttavia condivisibile l'intenzione di trovare un modo per contrastare l'evasione per far partecipare tutti coloro che usufruiscono del servizio alla spesa anche in misura minore), l'abolizione di Imu e Tasi nonché il mantenimento delle clausole di salvaguardia e i nuovi bandi per le nuove sale da gioco. Sono misure infatti che non portano a un aumento della legalità, ad un chiaro contrasto dell'evasione fiscale, ad un alleggerimento degli oneri che incombono sui cittadini e a una proporzionale contribuzione in base ai redditi ed ai patrimoni di ciascuno. Inoltre permane, in caso di mancanza di coperture che sarebbero assicurate per il 2016 ma non ancora per il 2017, la possibilità di un drastico aumento delle imposte tra le quali anche l'Iva che in futuro potrebbe aumentare al 25%.

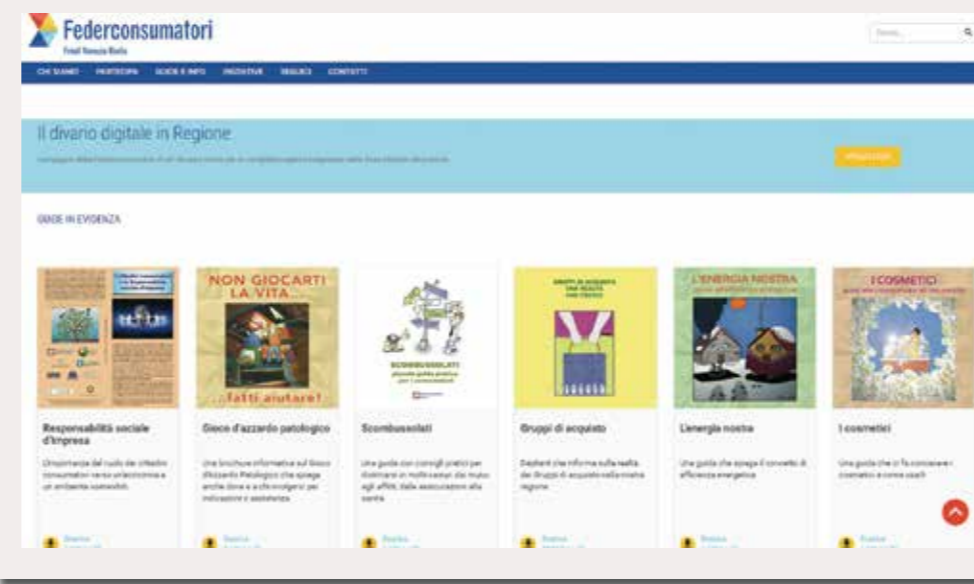


Cambia il nostro sito regionale Ampliati e migliorati i contenuti e le funzionalità



Si rinnova il sito regionale www.federconsumatori-fvg.it, non solo nella veste grafica, più moderna e predisposta per un uso facile e intuitivo, ma anche nei contenuti e nelle funzionalità. Vengono mantenute tutte le informazioni e i servizi della precedente versione, ai quali ne vengono aggiunti di nuovi. L'ammmodernamento del sito segue la logica dell'interattività tra associazione e cittadini consumatori, per migliorare e rendere più comodi e veloci i servizi, ma anche per stabilire una relazione che non si ferma alla soluzione del problema concreto per il quale, nella maggior parte dei casi, l'utente si avvicina a noi, ma offre la possibilità di chiedere informazioni, fare proposte, discutere sui problemi, insomma partecipare da protagonisti nelle vicende socio-economiche della nostra regione e del nostro Paese. Innanzi tutto il sito da oggi è responsive, ossia adatto alla navigazione e alla consultazione anche con dispositivi mobili (tablet, smartphone, etc.) poiché la schermata si adatta alle dimensioni

anche di display piccoli come quelli dei telefonini mantenendo la leggibilità e la completezza delle informazioni. Altra novità importante è il blog che si trova al suo interno. È un modo ulteriore per stabilire un contatto interattivo con i consumatori, che hanno la possibilità di parlare di temi e problemi consumeristici con gli operatori della nostra associazione. Ricordiamo anche la presenza dello sportello online, già attivo da alcuni mesi, e di tutte le funzionalità ad esso connesse: la possibilità di inviare una segnalazione oppure di chiedere un'informazione, o chiedere assistenza/consulenza allegando la scansione di documenti (p.es. bollette, contratti, foto, etc.) esattamente come avviene nei nostri sportelli territoriali. Nella stessa sezione c'è anche la possibilità di iscriversi o di versare un contributo tramite PayPal. Ma per scoprire tutte le novità inserite vi invitiamo a visitare il sito, valutare le potenzialità ed eventualmente segnalarci miglioramenti ancora da apportare.



Ciclo di 5 lezioni formative aperte alla cittadinanza



Nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione e dal Centro Servizi Volontariato, Federconsumatori FVG organizza un ciclo formativo di 5 lezioni aperte alla cittadinanza con il seguente programma:

1. Argomento: **Telefonia** - martedì 27 ottobre dalle ore 17.30 a Palmanova, Piazza Grande, sala delle associazioni (sotto i portici)
2. Argomento: **Energia** - giovedì 29 ottobre dalle ore 17.30 a Palmanova, Piazza Grande, sala delle associazioni (sotto i portici)
3. Argomento: **Sanità** - martedì 3 novembre dalle ore 17.30 a Palmanova, Piazza Grande, sala delle associazioni (sotto i portici)
4. Argomento: **Codice del consumo** - giovedì 5 novembre dalle ore 17.30 a Palmanova, Piazza Grande, sala delle associazioni (sotto i portici)
5. Argomento: **Banche e assicurazioni** - martedì 10 novembre dalle ore 17.30 a Udine presso la Camera di Commercio, sala dell'Economia (ingresso da Piazza Venerio)

Per le iscrizioni telefonare alla nostra sede regionale: 0432.935548.



Con la collaborazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato alla Cultura, Sport e Solidarietà - Servizio Volontariato e Lingue Minoritarie e del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia.

Seguici anche su Facebook mettendo mi piace sulla nostra pagina Federconsumatori FVG e sui post che ritieni più interessanti, facendoci sapere anche la tua opinione

Chi salverà le banche in caso di crisi dal 1° gennaio 2016?



Dal primo gennaio 2016 in caso di crisi bancarie non sarà più lo Stato a finanziare i salvataggi delle banche bensì gli stessi istituti, cioè i suoi azionisti, obbligazionisti, correntisti ed i fondi. Pertanto gli azionisti in prima battuta e poi gli obbligazionisti ed infine, soltanto se necessario, i correntisti con depositi superiori a 100mila euro dell'istituto di credito interessato dovranno intervenire direttamente. Solo in seguito all'utilizzo dell'intero capitale e solo dopo che la Banca d'Italia avrà usato altri strumenti, come la vendita di una parte degli attivi della banca, potrà subentrare il coinvolgimento degli investitori. Il recepimento della direttiva Ue 2014/59 (cosiddetta Brrd) per il risanamento e la risoluzione del settore creditizio e degli intermediari finanziari, il cui termine scadeva il 31 dicembre 2014, come detto prevede lo strumento del "bail-in". Alcuni istituti si sono già premuniti per poter evitare in caso di crisi l'applicazione del bail-in e hanno nelle ultime trimestrali messo da parte 197 milioni per i due fondi previsti dalla nuova misura salva-banche. Infatti, per far fronte ai casi improrogabili, il sistema bancario italiano sta prendendo in considerazione l'attivazione di una holding per il salvataggio, il rilancio e la successiva cessione sul mercato nell'arco di 2-3 anni di Cassa di risparmio di Ferrara, Banca Marche e Banca Popolare dell'Etruria, vale a dire le tre crisi bancarie che per gravità mettono più in allarme il settore italiano del credito e le Autorità vigilanti. Le risorse necessari verranno versate dalle altre banche italiane, tuttavia sarà probabilmente necessario coinvolgere anche i titolari di obbligazioni subordinate, vedendosi convertiti i bond in partecipazioni azionarie. La direttiva Ue prevede inoltre l'intervento del fondo di risoluzione a livello nazionale, costituito con versamenti dalle banche (può assumere fino al 5% delle perdite) oppure del fondo di risoluzione europeo chiamato SRF (Single resolution fund), anch'esso costituito con i versamenti delle banche.



Realizzato nell'ambito del Programma 2014 della LR 16/2004